

Spesa locale I Comuni bocciano Gorla

ROMA. Solo impegni generici per gli enti locali. Il programma del governo Gorla non spende neanche una parola per raccogliere il dramma...

Il presidente incaricato forse stasera al Quirinale. Giovedì il governo si presenta al Senato per la fiducia Malumori Psi: ma è un pentapartito...

Goria rassegnato «Non c'è maggioranza politica»

«Ho ben chiari i limiti del governo che nasce, limiti politici e non temporali dovuti al fatto che la maggioranza è nata su un programma e non su una intesa politica».

GIOVANNI FABANELLA

ROMA. Il ruolo di marcia è ormai fissato stasera, o al più tardi domani, Gorla si recerà al Quirinale per sciogliere la riserva e consegnare a Cossiga la lista dei ministri...

cialista che pesi». È l'unico ministero importante affidato ad un uomo del garofano, quello del Tesoro...

Invece, vien fuori un pasticcio. Intervendo ieri sera alla Direzione del suo partito (riunita per ratificare l'intesa a cinque)...

La struttura del nuovo governo sembra comunque ormai definita. Per quanto riguarda i democristiani, Fanfani dovrebbe andare agli Esteri...

Quelli i compiti del nuovo governo? Innanzitutto, scrive Luigi Pedrazzi sul «Popolo» di stamane...

Tre crisi politiche più lunghe di questa

La crisi politica che è ormai agli sgoccioli si inserirà al quarto posto nella graduatoria della durata. Il primato risale al '79...

Indagine su condizioni e diritti dei minori

presentata alla Camera. La mozione, frutto dell'iniziativa degli eletti della Fgci, reca tra le altre firme di Pietro Folena...

Iniziativa per l'obiezione di coscienza

giornati obiettori di coscienza al servizio militare, il deputato della Sinistra indipendente Luciano Guerzoni ha annunciato un'interrogazione urgente...

Disarmo 7 richieste dal Comitato per la pace

Il «Comitato promotore associazione per la pace» ha inviato a Gorla una lettera per auspicare che nel programma del governo ci sia una indicazione...

Ciccolina rivestita alla tv francese

«Il parroco della parrocchia vicino casa mia è uno dei miei fan: lo ha affermato, Liona Staller, ospite ieri del telegiornale dell'emittente francese T-1»...

Russo Spena da Ararat «Goria riconosca l'Olp»

Giovanni Russo Spena è stato ricevuto a Tunisi da Yasser Arafat (nella foto). Il segretario di Democrazia proletaria ha definito «molto fruttuoso e fraterno» il colloquio...

Le Camere devono approvare la legge prima delle ferie Ora di corsa per anticipare i referendum Già il 4 agosto il voto al Senato?

Nel programma consegnato ai segretari del pentapartito, Goria ha scritto: occorre fare una legge per far svolgere i referendum «in tempi ravvicinati».

FEDERICO GEREMICCA

ROMA. Il governo è impegnato a sostenere l'iter di approvazione di un provvedimento legislativo che consenta l'indizione della consultazione referendaria in tempi ravvicinati...

a firma Zangheri-Bassanini, suggeriva di modificare radicalmente l'articolo 34 della legge elettorale dei referendum: «questo appunto che prevede - in caso di scioglimento anticipato delle Camere - lo slittamento di 365 giorni di tutto l'iter per lo svolgimento del referendum stesso».

Comunque sia, il problema che si pone perché su nucleare e giustizia si possa votare quest'autunno, è quello dei tempi: è infatti indispensabile che la legge che permette l'anticipo dei referendum venga approvata da Camera e Senato entro Ferragosto...

L'iter dovrebbe seguire, dunque, tempi molto spediti: questo sarà dovuto all'urgenza di approvare la legge entro la prossima settimana, e facilitato dall'estrema semplicità del testo stesso che, composto da un unico articolo, si presta - in presenza di accordi politici - ad un esame veloce.

«No, le donne non sono Affari speciali»

Elena Marinucci (Psi) minaccia di non votare la fiducia I pareri di Romana Bianchi e Susanna Agnelli, Laura Cima e Gabriella Ceccatelli

ANNAMARIA GUADAGNI

ROMA. «Non si sa bene cosa ci sia di vero in questa faccenda del ministero degli Affari speciali. Non era negli accordi, l'unica cosa certa è che si tratta di una proposta delle donne. Ma se viene confermato quello che hanno scritto i giornali, lo questo governo non lo voto».

mi sta bene. ci confronteremo politicamente, chi ha più filo tesserà. Ma questo pasticcio no». Dopo la campagna elettorale dc, tutta giocata sulla tutela della famiglia e delle «cose che contano», dal cappello di Goria è uscito questo mostro-cattolico: un ministero della famiglia, che dovrebbe occuparsi dei problemi degli anziani e delle minoranze, nonché della condizione femminile.

«È pazzesco, Elena Marinucci ha ragione - commenta Romana Bianchi, del gruppo interparlamentare delle elette nelle liste del Pci - Se le cose stanno come si legge sui giornali, si torna a parlare della famiglia come di una sorta di «superpersona», dentro la quale annegano i diritti e i bisogni individuali molto diversi, quelli delle donne ma anche quelli di altri soggetti, i giovani per esempio, in una società moderna si può ancora parlare della famiglia in questi termini? Al contrario, si dovrebbe pensare interventi molto articolati. Per di più si tratta di una scelta molto grave, se vista nell'insieme del programma di governo, che si avvia a fare altri tagli sulle politiche sociali».

sono i tagli ulteriori alla spesa sociale - osserva -. E, siccome la mancanza di chiarezza genera sospetti, temo che rispunti fuori la questione della legge 194 e della tutela della vita». Sportivamente, la senatrice repubblicana Susanna Agnelli commenta: «Un ministero ha senso solo con un vero portafoglio o con mezzi veramente efficaci».

Ultima seduta del Consiglio Da Fanfani tre decreti in extremis: afta, locazioni e «salvaprocessi»

ROMA. Brevissima riunione del Consiglio dei ministri - l'ultima del gabinetto Fanfani - ieri per reiterare (cioè ripresentare) tre decreti legge non approvati in tempo dal Parlamento e quindi scaduti. Si tratta dei provvedimenti che riguardano la composizione delle Corti d'assise e di altri uffici giudiziari; misure urgenti contro l'afia epizootica e altre malattie epizootiche animali; norme in materia di locazione di immobili a uso non abitativo, di alloggi di edilizia agevolata, di prestiti emessi dalle Ferrovie dello Stato ed interventi nel settore distributivo. In particolare, il primo dei tre decreti è destinato a rivestire notevole importanza sullo svolgimento di alcuni processi. Al termine della riunione del Consiglio dei ministri (durata mezz'ora) il responsabile della giustizia Virginio Rognoni ha dichiarato: «Abbiamo rappresentato il provvedimento, confortati da una decisione della Cassazione la quale ha riconosciuto i presupposti di costituzionalità. Questo è un decreto destinato ad avere effetti a medio e a lungo termine. Si doveva evitare che si annullasse l'attività giurisdizionale e penale di questi ultimi tre anni delle Corti d'assise delle grandi città».